Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA
Tel. 338 6565691

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email:michele.riccobene@chimicifisici.it
pec:michele.riccobene@pec.chimici.it

COMUNI DI GENOVA

G.L. COSTRUZIONI S.R.L.S.

AREA POSTA ALL'INTERNO DEL SEDIME AERPORTUALE SOTTO IL VIADOTTO DI VIA PIONIERI E AVIATORI D'ITALIA



VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA EX DM 30 MARZO 2015 – ALL. IV PARTE SECONDA D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II PUNTO 7 Z.B)

COMMITTENTE	DATA	FIRMA
G.L. COSTRUZIONI S.R.L.S. Via Antonio Maragliano, 7/1 16121 GENOVA (GE) Presso AREA POSTA ALL'INTERNO DEL SEDIME AERPORTUALE SOTTO IL VIADOTTO DI VIA PIONIERI E AVIATORI D'ITALIA CON ACCESSO DA VIA DELLA SUPERBA 16154 GENOVA (GE)	FEBBRAIO 2024	Dott. Chim. Michele Riccobene MICHELE RICCOBENE Ordine Chimici e Fisici della Liguria Chimico 26.02.2024 16:35:49 GMT+01:00

ISCRITTO ALL'ORDINE INTERPROVINCIALE DEI CHIMICI DELLA LIGURIA AL NUMERO 1103 (SEZIONE A)

- *Iscritto all'Albo dei Periti (N.567) e dei CTU (N.3373) del Tribunale di Genova nella categoria "Chimici".*
- *Abilitato, con il codice di identificazione: GE01103C00021, ad emettere le certificazioni di cui agli articoli 1 e 2, del Decreto del Ministero dell'interno del 07/12/84 n° 818 (in materia di prevenzione incendi).*
- *Abilitato al ruolo di Responsabile Tecnico per le categorie 1,4,5,8 (classe massima A), 9 e 10 (classe massima E) dell'Albo Gestori Ambientali.*
- *Abilitato alla bonifica da amianto nel ruolo di dirigente (responsabile/Coordinatore di Cantiere) iscritto nell'elenco della Regione Liguria.*
- *Abilitato dalla Regione Liguria come "Responsabile per la gestione del problema amianto" in strutture, edifici ed impianti*

SOMMARIO

PREMESSA ***3***

ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA ***3***

ATTIVITÀ OGGETTO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA REGIONALE E RELATIVI QUANTITATIVI GESTITI ***3***

LOCALIZZAZIONE ***5***

TIPOLOGIE DI RIFIUTI RITIRATI E TRATTATI ***8***

VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO ***9***

VERIFICHE SUL CONGLOMERATO BITUMINOSO RICICLATO (Eow) ***10***

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI ***12***

Emissioni in atmosfera **12**

Acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio **13**

Rumore **13**

Produzione di rifiuti **14**

Utilizzo di risorse **14**

Smantellamento a chiusura impianto **14**

CHECKLIST ***15***

Linea di costa **16**

Zone montuose **17**

Zone forestali **18**

Aree protette **19**

Rete Natura 2000 ..... **20**

Zone a forte densità demografica **20**

Vincoli architettonici e puntuali **21**

Fascia di rispetto dei centri abitati (criteri escludenti) **22**

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA
CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

PREMESSA

L'impresa G.L. Costruzioni ha recentemente concluso, con la Società Aeroporto di Genova S.p.A., un contratto di subconcessione per un'area di circa 1.300 m^2 all'interno del sedime aeroportuale. La stessa si trova al di sotto del viadotto che, dal sistema di rampe che collega la via Siffredi e il casello autostradale della A10, conduce alla rotatoria di accesso all'Aeroporto di Genova. La suddetta area è accessibile da Via della Superba e confina con l'area in concessione alla Derrik, oltre che con la stessa Via della Superba e altre aree ex ILVA. L'impresa, oltre a un deposito mezzi, vorrebbe realizzare un'area per il recupero del fresato d'asfalto proveniente da lavori di costruzione manutenzione di strade e piazzali industriali incluse le attività di rimozione asfalto e asfaltatura.

ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA

L'allegato VI alla Parte seconda del D.lgs 152/06 e s.m.i. al comma 7, punto zb) elenca tra le attività sottoposte a verifica di assoggettabilità, gli *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno.*

Tale punto era stato modificato dal dall'art. 35, comma 1. lettera l-bis), della legge n. 108 del 2021 relativamente agli impianti mobili che nella precedente versione non venivano citati. Si è pertanto superato quanto indicato dalla Sentenza del TAR Abruzzo n. 624 del 2/07/2013.

ATTIVITÀ OGGETTO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA REGIONALE E RELATIVI QUANTITATIVI GESTITI

La capacità massima annuale sarà pari a 15.000t, 1.500t istantanea con un limite pari a 70 t/g per operazioni di recupero (R5 finalizzate all'ottenimento di non più rifiuti "end of waste"

abbreviato EoW) per la produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva, conformi alle caratteristiche di cui al paragrafo 7.6.4 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 5.2.98. Le attività svolte sul fresato di asfalto proveniente dalle demolizioni stradali, EER 17.03.02 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01* saranno:

- messa in riserva R13 (quantitativo massimo istantaneo 1.500 t pari a 1.100 m^3)
- recupero R5 (fino a 70 t/g pari a 50 m^3)

l quantitativo complessivo annuale, gestito presso l'impianto, sarà di 15.000 t, pari a 11.000 m^3

Paragrafo D.M. 5/2/98 e s.m.i.	Tipologia di rifiuto	EER	Quantità massime annue	Quantità massime in stoccaggio istantaneo	
			t	t	m^3
7.6	Conglomerato bituminoso proveniente da attività di scarifica del manto stradale	170302	15.000	1.500	1.100

- presso l'impianto saranno effettuate, nel limite di 70 t/g, operazioni di recupero (R5 per l'ottenimento di non più rifiuti "*end of waste"* EoW) per la produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva, conformi alle caratteristiche di cui al paragrafo 7.6.4 dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 5.2.98 e s.m.i; il recupero sarà subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo quanto previsto nell'allegato 3 al D.M.5.2.98 e s.m.i. nonché nel rispetto del D.M. 69/2018;
- l'area di stoccaggio si trova completamente al coperto in quanto al di sotto della rampa che conduce all'aeroporto Cristoforo Colombo. Tale, situazione limita il trasporto eolico di materiale polverulento ed esclude il dilavamento dei rifiuti a causa di precipitazioni meteoriche;
- il tempo massimo di messa in riserva dei rifiuti sarà di un anno;
- le aree preposte alla messa in riserva dei rifiuti saranno individuate utilizzando segnaletica orizzontale e/o verticale con i mezzi ritenuti più appropriati al fine di rendere chiare le delimitazioni; le altre zone saranno mantenute sgombre da rifiuti;

- l'area di messa in riserva e di trattamento dei rifiuti sarà chiaramente individuabile con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo EER;

LOCALIZZAZIONE

L'area d'intervento si trova all'interno delle aree dell'aeroporto di Genova, sotto la rampa che conduce alla rotatoria principale. Alla stessa si accede da Via della Superba, in ex area ILVA.



Localizzazione su Google Earth

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it



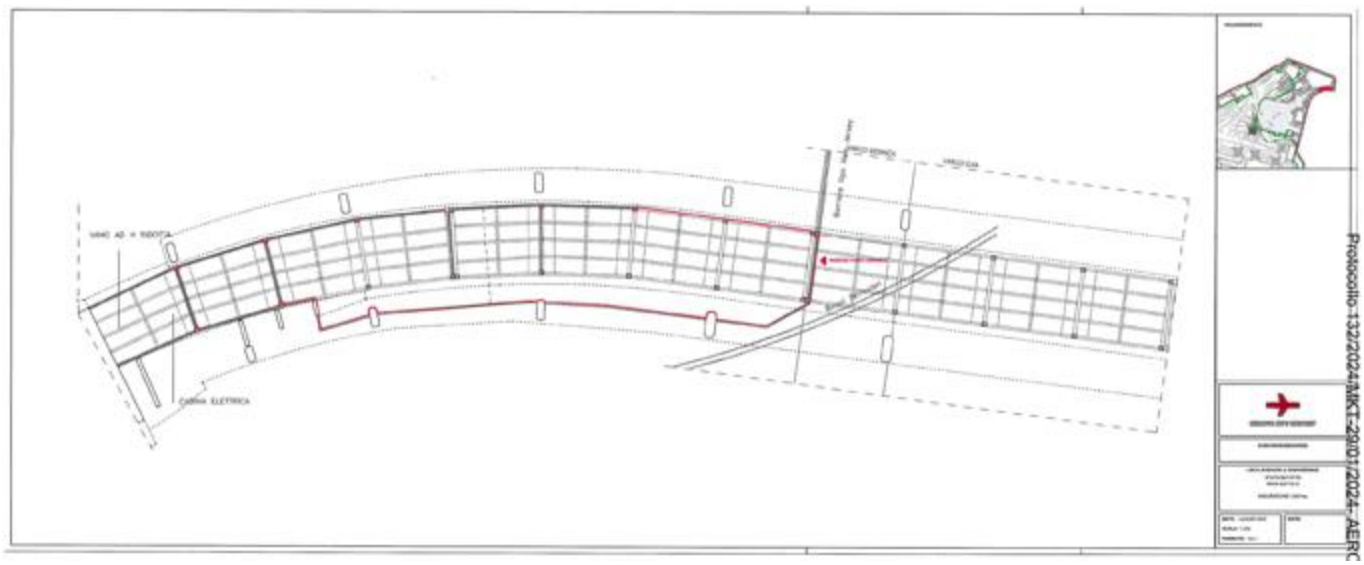
Localizzazione su Google Earth (particolare)



Area vista da Google Earth street View

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it



Planimetria area



Localizzazione su CTR

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA
CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

TIPOLOGIE DI RIFIUTI RITIRATI E TRATTATI

Presso l'impianto verrà trattato esclusivamente fresato di asfalto:

EER 17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

Operazioni di recupero:

R13-R5 *con produzione di granulati EoW conformi ai dettami del D.M. 69/2018*

CON RIFERIMENTO AL D.M. 05.02.1998 E S.M.I.

punto 7.6 Conglomerati bituminosi Allegato 1- Suballegato 1 - Norme tecniche generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolose

7.6.1 Provenienza:
attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo

7.6.2 Caratteristiche del rifiuto:
rifiuto solido costituito da bitume ed inerti.

7.6.3 Attività di recupero:
a) produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo [R5
c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]

7.6.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:

a)conglomerato bituminoso nelle forme usualmente commercializzate

b) materiali per costruzioni nelle forme usualmente commercializzate

CON RIFERIMENTO AL DECRETO 28 marzo 2018, n. 69 Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:

produzione di "granulato di conglomerato bituminoso" comunemente utilizzato:

- per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a caldo nel rispetto della norma UNI EN 13108 (serie da 1-7)
- per le miscele bituminose prodotte con un sistema di miscelazione a freddo
- per la produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade, in conformità alla norma armonizzata UNI EN 13242, ad esclusione dei recuperi ambientali

VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO

Le verifiche saranno quelle indicate nell'allegato 1 al D.M. 69/2018, Parte b) punto b.1) Verifiche sui rifiuti in ingresso:

I controlli sui rifiuti in ingresso all'impianto saranno atti a verificare l'assenza di materiale diverso dal conglomerato bituminoso.

Specifiche: L'impianto sarà dotato di una procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso anche tramite il controllo visivo, dove per «controllo visivo» si intende il controllo dei rifiuti con codice EER 17.03.02 che investe tutte le parti del lotto ed impiega le capacità sensoriali umane o qualsiasi apparecchiatura non specializzata

Dott. Chim. Michele Riccobene *CF:RCCMHL68R26D969Y*
Salita a Pietraminuta, 19/10A *P.IVA: 02102870991*
16136 GENOVA *email: michele.riccobene@chimicifisici.it*

VERIFICHE SUL CONGLOMERATO BITUMINOSO RICICLATO (Eow)

Le verifiche saranno conformi ai dettami dell'Allegato 1, Parte b), punto b.2) Verifiche sul granulato di conglomerato bituminoso:

b.2.1) Test sul campione di granulato di conglomerato bituminoso mediante il prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802

Specifiche:

- frequenza campionamento 1 campione ogni 3000 m³ (o su lotti inferiori)
- analisi eseguite da un laboratorio certificato
- parametri da ricercare: Amianto e IPA (sommatoria parametri da 25 a 34 di Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)
- limiti riportati nella tabella b.2.1.

	Parametro	U.M.	Limite massimo di concentrazione ammissibile
1	Sommatoria IPA	mg/kg	100
2	Amianto	mg/kg	1.000*

(*) Corrispondente al limite di rilevabilità della tecnica analitica (diffrattometria a raggi X oppure I.R. - trasformata di Fourier). In ogni caso dovrà utilizzarsi la metodologia ufficialmente riconosciuta per tutto il territorio nazionale che consenta di rilevare valori di concentrazione inferiori.

Tabella b.2.1

Il set analitico sarà:

1) Verifica del test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 al D.M. 05.02.98

2) Caratterizzazione sul tal quale almeno dei seguenti parametri idrocarburi C>12, IPA, e amianto.

b.2.2) Test di cessione sul granulato di conglomerato bituminoso

mediante il prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802:

Specifiche:

- frequenza campionamento 1 campione ogni 3000 m³ (o su lotti inferiori)
- analisi eseguite da un laboratorio certificato

preparazione del campione ai fini della esecuzione del test di cessione secondo il metodo riportato nell'allegato 3 al decreto del Ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998 (appendice A alla norma UNI 10802, secondo la metodica prevista dalla norma UNI EN 12457-2);

parametri e limiti riportati nella tabella b.2.2:

	Parametro	U.M.	Limite massimo di concentrazione ammissibile
1	Nitrati	mg/l NO_3	50
2	Fluoruri	mg/l F	1.5
3	Solfati	mg/l SO_4	250
4	Cloruri	mg/l Cl	100
5	Cianuri	µg/l CN	50
6	Bario	mg/l Ba	1
7	Rame	mg/l Cu	0.05
8	Zinco	mg/l Zn	3
9	Berillio	µg/l Be	10
10	Cobalto	µg/l Co	250
11	Nichel	µg/l Ni	10
12	Vanadio	µg/l V	250
13	Arsenico	µg/l As	50
14	Cadmio	µg/l Cd	5
15	Cromo totale	µg/l Cr	50
16	Piombo	µg/l Pb	50
17	Selenio	µg/l Se	10
18	Mercurio	µg/l Hg	1
19	COD	mg/l	30

Tabella b.2.2

b.3) Caratteristiche prestazionali del granulato di conglomerato bituminoso.

Specifiche:

- Presenza di materie estranee: Max 1% in massa
- Normativa di riferimento per la classificazione granulometrica: EN 933-1
- Normativa di riferimento per la natura degli aggregati: EN 932-3

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Emissioni in atmosfera

Presso l'impianto non sono previste emissioni in atmosfera convogliate. Tuttavia, le attività descritte potrebbero comportare emissioni diffuse di polveri durante lo scarico del fresato rifiuto EER 17.03.02, il transito di automezzi, le operazioni di vagliatura, miscelazione e movimentazione nel processo di riciclo del rifiuto e infine il carico del granulato riciclato EoW.

Premessa la limitata diffusione di polveri all'interno di un'area coperta, per la riduzione delle emissioni di polveri, in fase di lavorazione, si provvederà a:

1. umidificare all'occorrenza i cumuli in fase di scarico e movimentazione

2. data la posizione molto protetta del deposito coperto si può escludere, in linea di massima, il trasporto eolico delle polveri durante i momenti di chiusura dell'impianto in assenza di lavorazioni.

3. Tenere pulite le zone di transito degli autocarri al fine di evitare di sporcare la viabilità esterna con conseguente emissione secondaria di polveri.

Le emissioni diffuse devono essere autorizzate ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Tale autorizzazione rientrerà nell'A.U.A. già prevista per la

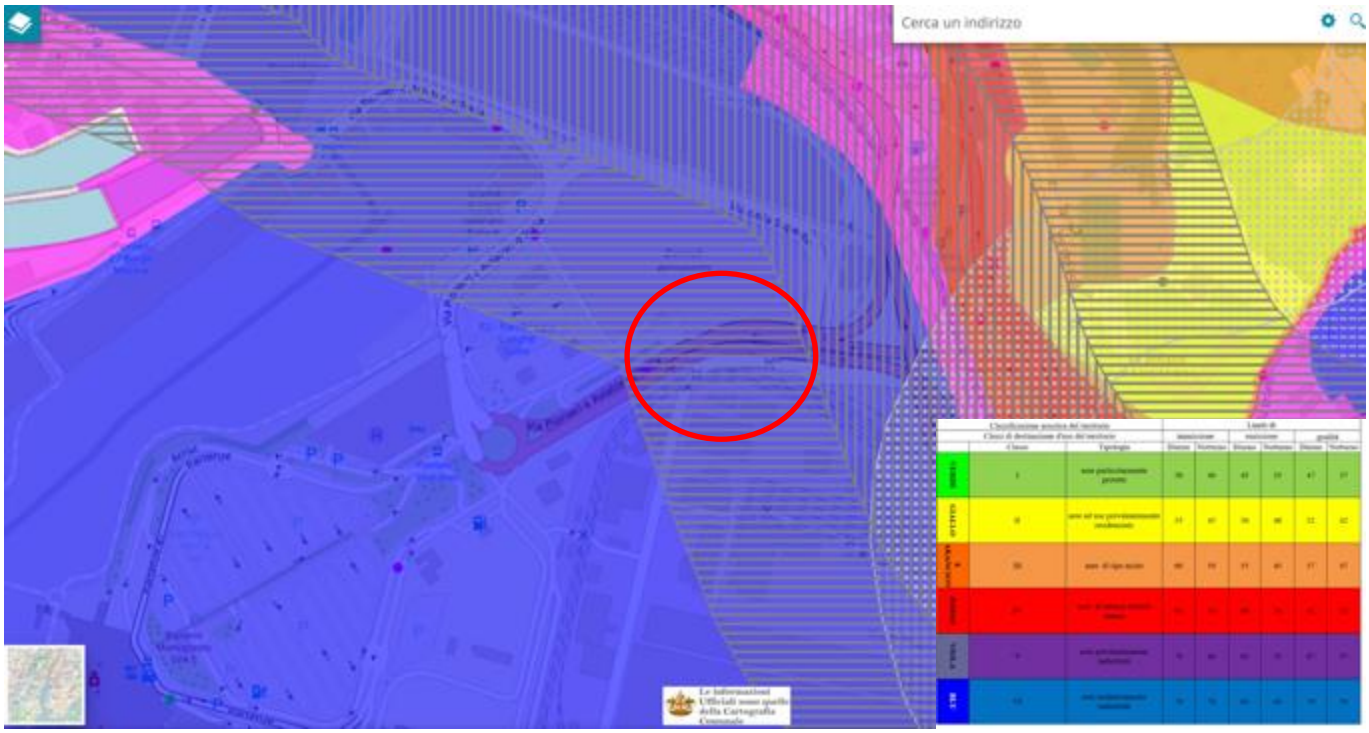
comunicazione per l'esercizio delle operazioni di preparazione per il riutilizzo in forma semplificata ex art. 216 del medesimo testo di legge.

Acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio

Tutte le attività di gestione dei rifiuti (R13 messa in riserva e R5 per l'ottenimento di granulati riciclati EoW) saranno svolte all'interno di un'area completamente coperta. Si può pertanto escludere la produzione di acque meteoriche di dilavamento nonché di acque di prima pioggia e di lavaggio[1] delle aree esterne. Data l'essenza di aree esterne, si può pertanto escludere l'applicabilità, all'impianto in oggetto, del REGOLAMENTO REGIONALE 10 LUGLIO 2009 e la necessità di uno scarico di acque reflue (di prima pioggia o di dilavamento) disciplinato dalla parte III del T.U.A.

Rumore

Le attività saranno svolte in area esclusivamente industriale (Classe VI) in orario diurno. In ogni caso verrà richiesto il nulla osta acustico.



Zonizzazione acustica Comune di Genova

[1] Data la tipologia dei rifiuti e materiali trattati, non è previsto il lavaggio delle aree. Le stesse saranno tenute pulite tramite rimozione dei materiali con pale, spazzamento manuale o meccanico.

Produzione di rifiuti

L'attività di recupero prevede il riciclaggio dei materiali derivanti dalla fresatura dell'asfalto per la produzione di agglomerati riciclati EoW, in un virtuoso ciclo di economia circolare. Pertanto, la riduzione di rifiuti, già prodotti presso altri siti, che verranno appunto qui riciclati in nuovi materiali da riutilizzare nel ciclo produttivo. Verrà prodotta, eventualmente, una minima quantità di rifiuti dalla selezione del granulato riciclato. Questa verrà, nel caso, avviata a recupero o a smaltimento presso altri siti autorizzati.

Utilizzo di risorse

L'attività insisterà su un'area industriale posta sotto un viadotto tra l'ex ILVA e l'aeroporto di Genova. Non è previsto il consumo di suolo.

Le uniche risorse utilizzate nel processo di recupero e trattamento dei rifiuti sarà il gasolio per il funzionamento degli escavatori per la vagliatura e la movimentazione dei rifiuti. Il successivo ricarico dei materiali EoW. L'utilizzo di acqua di rete per l'umidificazione dei rifiuti e dei materiali EoW (in ogni caso si utilizzeranno Fog-cannon e nebulizzatori) e la corrente elettrica per l'illuminazione e il funzionamento dei fog cannon e per le altre attività secondarie.

Smantellamento a chiusura impianto

Dopo la chiusura dell'impianto verranno rimossi i cumuli e le attrezzature mobili (pale ed escavatori). L'area sarà così ripristinata nello stato in cui si trovava prima dell'inizio delle attività.

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

CHECKLIST

Zone Umide



Dal Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente non risultano presenti siti Ramsar in Regione Liguria né aree umide.

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Linea di costa



La linea di costa dista oltre 1 km dal punto più vicino dell'area oggetto della presente verifica (Geoportale Regione Liguria) (4.3.2)

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Zone montuose


Ponente
Genova Sestri Ponente Aeroporto
Via Ludgi Canepa
Via Antica Aurelia
Via della Superba
Via Francesco Maineri
Via Angelo Siccardi
Via Cornigliano
Via Antonio Cecchi
Via Antonio Chiesa
Via Antonio Maineri
Via Lorenzo Marini
Via Antonio Pacinotti
Via Antonio Pesenti
Via Antonio Vivaldi
Via Antonio Zanardelli
Via Antonio Zara
Via Antonio Zerbino
Via Antonio Zoagli
Via Antonio Zolezzi
Via Antonio Zucchi
Via Antonio Zuccarello
Via Antonio Zuccarini
Via Antonio Zuccoli
Via Antonio Zuccotti
Via Antonio Zuccotto
Via Antonio Zuccotti
Via Antonio Zuccotto
Via Antonio Zuccotti
Via Antonio Zuccotto

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Zone forestali



Uso del Suolo

Risultato della Selezione	
Identificativo	43007
Data Aggiornamento	01-01-2018
Codice Uso Suolo	1222
Descrizione Uso Suolo	SUPERSTRADE, GRANDI ARTERIE DI VIABILITÀ E SPAZI ACCESSORI
Anno Immagine Fotointerpretata	2016
Fotointerpreti	SITAR
Tipologia Immagini Satellitari	AGEA2016 - Esri Satellite - Google Earth

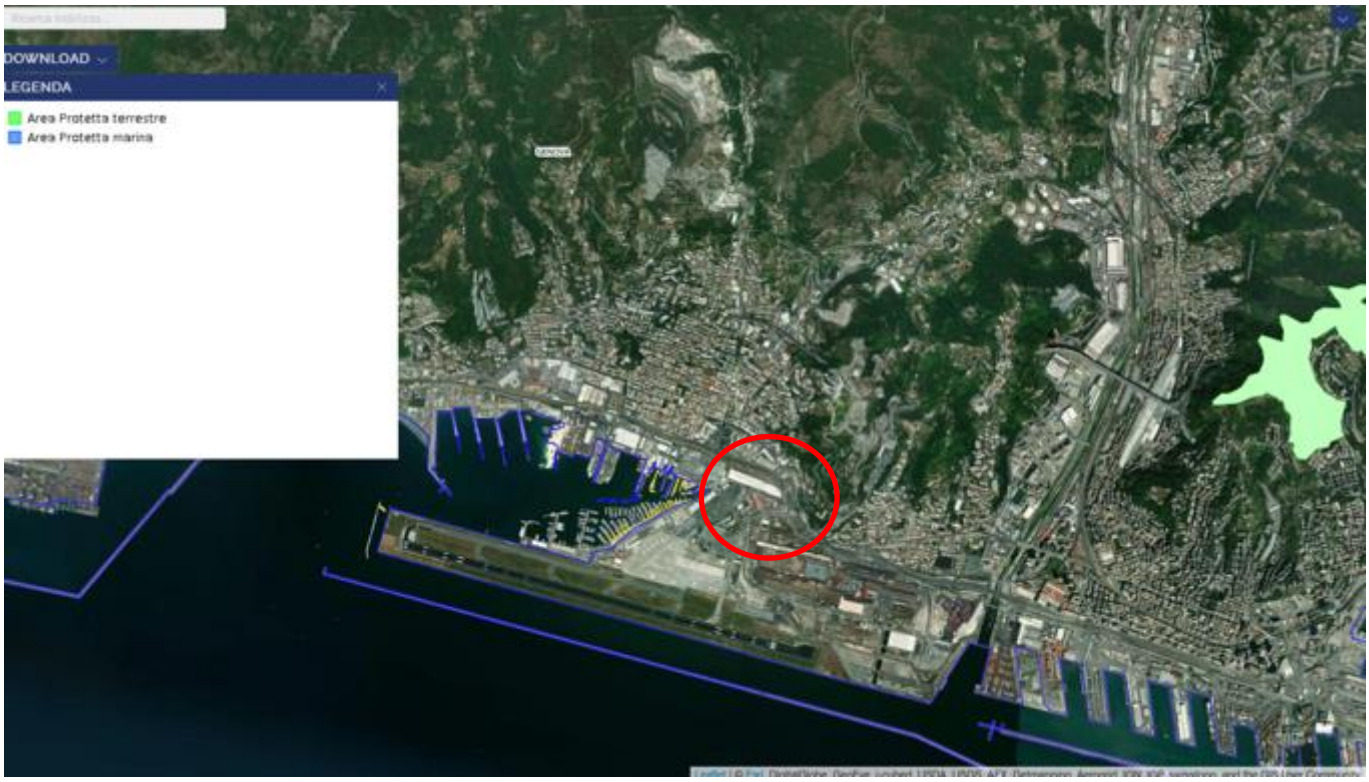
ZONE FORESTALI (GEOPORTALE REGIONE LIGURIA) (4.3.3)

L'area è classificata, nel Geoportale della Regione Liguria, superstrade, grandi arterie di viabilità e spazi accessori. Si può escludere che ricada in zone forestali.

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Aree protette



AREE PROTETTE (GEOPORTALE REGIONE LIGURIA) 4.3.4

Possiamo escludere che il sito si trovi nelle aree protette della Regione Liguria.

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Rete Natura 2000



RETE NATURA 2000 (4.3.5)

L'area in oggetto non risulta compresa tra le Zone a Protezione Speciale (ZPS) - DGR n. 650/2012

Zone a forte densità demografica

Riguarda esclusivamente i centri abitati: di Sanremo, Savona, Genova, La Spezia. Pertanto rientra in quello di Genova (Rif. ISTAT 2011).

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Vincoli architettonici e puntuali



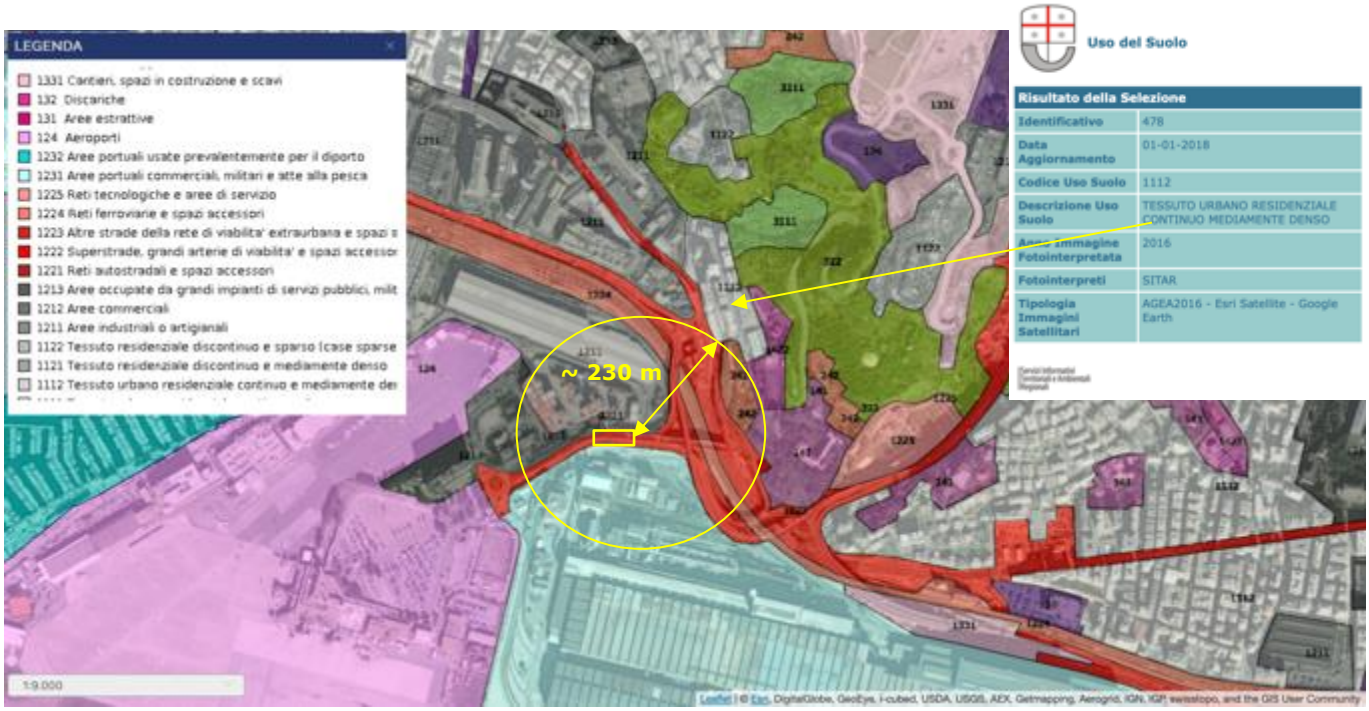
VINCOLI ARCHITETTONICI E PUNTUALI (http://www.liguriavincoli.it/) 4.3.8

Nell'area in oggetto non risultano vincoli architettonici e puntuali

Dott. Chim. Michele Riccobene
Salita a Pietraminuta, 19/10A
16136 GENOVA

CF:RCCMHL68R26D969Y
P.IVA: 02102870991
email: michele.riccobene@chimicifisici.it

Fascia di rispetto dei centri abitati (criteri escludenti)



Geoportale Liguria Carta Uso del suolo - ed. 2019

Con riferimento ai criteri escludenti, indicati nel Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche 2015 (Aggiornamento 2021-2026, predisposizione della cartografia dei "Criteri localizzativi degli impianti di gestione e discariche di rifiuti") si può osservare che viene mantenuta una fascia di rispetto di oltre 200m da insediamenti urbani residenziali.

Genova, 26 febbraio 2024

IN FEDE
Dott. Chim. Michele Riccobene
Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici della Liguria n°1103A

FIRMATO DIGITALMENTE

MICHELE RICCOBENE
Ordine Chimici e Fisici della Liguria
Chimico
26.02.2024 16:35:49
GMT+01:00